

Osservazioni. — Non avrei descritto questa specie sulle sole fronde, se non si fosse trattato di una delle più eleganti forme del Genere *Licuala*. A primo aspetto si confonderebbe con la *L. orbicularis*; dalla quale si distingue per le dimensioni minori, per i picciòli assai più lunghi e più gracili, ma soprattutto per la forma del lembo; il quale, mentre nella *L. orbicularis* è alla base largamente cuneato, ossia con i margini formanti un angolo ottuso verso l'apice del picciòlo, nella *L. cordata*, detti margini formano un seno ottuso, da cui la forma cordata della fronda.

Subgen. LICUALOPSIS.

Spatae completae 2 basilares, tubulosae; spadix longe pedunculatus tantum ad apicem ramosus, spathellis nullis.

34. *LICUALA BORNEENSIS* Becc. sp. n. — Humilis, frutescens; frondibus peltato-digitatis, segmentis ad 5, exterioribus oblique truncatis, angustis vel latiusculis; segmento mediano latissimo, margine terminali superficialiter obtuseque dentato-lobato; petiolo elongato subinermi, tantum prope basin spinis raris reduncis armato; spadice longe pedunculato, apice tripartito (semper?), spathis duabus induto, quarum interior elongata, tubulosa, ad apicem dilacerato-fissa, exterior . . . ; floribus sessilibus; calice subcoriaceo, truncato, puberulo; corolla calyce duplo longiore, usque ad medium in lobis 3 ovatis, coriaceis, partita; staminum filamentis in urceolum connatis, tubo corollae ad basin adnatum, ad apicem liberum et in dentibus 6, late triangularibus, subulatis, divisum; antheris late ovatis; carpellis 3, liberis, glabris, 1-2 plerumque abortivis; stylis coalescentibus, stigmatibus punctiformibus. (Tav. VI).

Abita. — Borneo in Sarawak lungo il *Tubò* nella provincia di *Bintulu*. Settembre 1867 (P. B. n.º 4035).

Descrizione. — Pianta glabra, ma con leggera e rara squamescenza forforacea sui picciòli, sulle vagine giovani e sulle nervature primarie della pagina inferiore, non che sull'apice delle fronde non ancora aperte. Caudice subnullo (?). Fronde in ciuffo alla sommità con picciòlo molto lungo (70-80 cent.), drittissimo, di eguale dimensione tanto in basso quanto all'apice, a sezione triangolare, col dorso ottuso, ma coi margini acuti e provvisti presso la base per breve tratto di poche spine leggermente adunche; presso la vagina è canaliculato di sopra, ma diventa pianeggiante verso l'apice, dove si termina, sul davanti, in una ligula crestiforme callosa, cordato-triangolare, acuta, e di dietro si continua lungo il segmento mediano del lembo in uno stretto rachide pianeggiante; il lembo nell'insieme abbraccia un terzo di un circolo, è digitato-flabellato, e nel mio esemplare lungo 33 cent.; è diviso in 5 segmenti ineguali, tutti cuneati in basso e plicati; di questi 5 segmenti, i due laterali hanno 2-3 nervi primari e sono più stretti degli altri; i segmenti intermedi sono più larghi degli esterni, con 4-5 nervi primari; tutti questi 4 segmenti, sono troncati obliquamente all'apice, e terminati da denti corti, larghi e superficiali; il segmento mediano è molto più largo dei 4 descritti,

è triangolare-cuneiforme, con circa 20 nervi primari, i quali non fanno tutti capo all'apice del picciolo, perchè alcuni sono gradatamente scalati e si vanno inserendo a varie altezze sul rachide; il contorno apicale del segmento mediano è leggermente rotondato, troncato, con tante coppie di denti superficiali rotondati, quanti sono i nervi primari; questi sono rilevati ed acuti sulla pagina superiore, ma appena prominenti nell'inferiore; del resto il lembo è liscio, ma non lucido, quasi concolore sulle due faccie, senza nervi secondari longitudinali ben distinti. Lo spadice è densamente fosco-forforaceo, nel mio esemplare è 63 cent. lungo e diviso, solo nella porzione estrema, in 3 rami lunghi 4-6 cent., patenti, e sui quali nascono i fiori; il peduncolo è dritto, compresso-ancipite, largo circa 3 mill., quasi uniforme di grossezza in tutta la sua lunghezza; alla base, per il tratto inferiore di 8 cent., è compressissimo e nudo; quivi sembra debba essere ricoperto da una spata (che manca nel mio esemplare); al di sopra di questo tratto si parte un'altra spata tubulosa, fessa all'apice, lunga 18 cent., molto lassamente vaginante lo spadice. I fiori sono pochi, sparsi senz'ordine sui 3 rami, sessili, ma riposanti sopra superficialissimi rilievi, muniti alla base di una bratteola minutissima; sono lunghi 4 $\frac{1}{2}$ -5 mill., con perianzio leggermente accresciuto dopo la fioritura, a calice e corolla quasi coriacei. Calice leggermente forforaceo all'esterno, cupolare-tubuloso, a base quasi piana, troncato in alto, dov'è superficialmente e brevemente dentato. Corolla divisa sin quasi alla metà in tre lobi spessi, leggermente pubescenti, forforacei all'apice, largamente ovati, brevemente acuti; tubo annulato internamente verso la base. Stami 6, coi filamenti saldati in basso e formanti una specie di urceolo, diviso in alto in 6 denti larghi, triangolari, bruscamente subulati. Antere quasi rettangolari, dorsifisse, erette, rotondate alle 2 estremità. Carpelle 3 libere, in alto marcate da una larga areola che sembra nettarifera, ed attenuate in altrettanti stili subulati, saldati fra di loro. Sviluppandosi le carpelle, quelle che abboniscono il seme (1-2) rimangono del tutto libere per gli stili; quelle che abortiscono si staccano dal basso e rimangono aderenti per lo stilo, sotto forma di piccoli calli, all'apice della carpella abbonita. Anche nelle carpelle a mezzo sviluppo si nota l'areola terminale. Ogni carpella porta un ovolo solitario, basilare, eretto. Mancano i frutti.

Osservazioni. — È una forma distintissima fra le *Licuala*, affine solo alle *L. Mattanensis* e *spicata* per gli spadici provvisti di due sole spate tubulose; è però abbondantemente distinta da ambedue.

Subgen. LICUALELLA.

Spathae completae 2, basilares, tubulosae. Spadix elongatus simplex vel bipartitus, parte pedunculari sensim in spicam floriferam continuata. Fructus elongato-clavati.

✓ 35. *LICUALA MATTANENSIS* Becc. sp. n. — Caudice gracili elongato baculi-formi; frondium segmentis numerosis (19-23), late linearibus, omnibus subconformibus, apice 4-dentatis; spadicis peduncolo sparse bracteato, crasse filiformi, in partem florigenam